

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE OROPA NEI COMUNI DI BIELLA E PRALUNGO

(Pratica provinciale n.. 221 BI)

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS. 152/06 RELATIVA AD UNA VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ASSENTITA CON D.D. n. 1523 DEL 4/09/2013

SINTESI NON TECNICA

Proponente:

VERONIKI WATER POWER DUE s.r.l.

Via Larga n. 9 - 20122 Milano

Professionista incaricato:

Ing. Stefano Pallanza

Via Italo Mus, 3

11027 Saint Vincent (AO)

DICEMBRE 2022

La società “Veroniki Water Power Due s.r.l.” è proprietaria di un impianto idroelettrico nei comuni di Biella e Pralungo che sfrutta le portate derivate dal torrente Oropa (e - in misura minore e non specificata – dal rio Grande e dal rio Moscarola) per produrre energia elettrica ed è titolare della relativa concessione di derivazione.

Il progetto sottoposto a procedura di valutazione dell’impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 ha per oggetto una variante a tale concessione che consiste unicamente nell’incremento delle portate massima e media annua derivabili dall’impianto. Non è previsto nessun intervento sui manufatti di quest’ultimo e sul territorio necessario.

In base alla concessione in essere, l’impianto può derivare una portata massima di 218 l/s ed una portata media annua di 162 l/s. Il confronto tra questi valori e le portate naturali che caratterizzano il torrente Oropa ha permesso di constatare che l’attuale portata massima è troppo bassa e quindi per poter raggiungere la portata media di concessione è necessario effettuare dei prelievi consistenti anche in periodi dell’anno in cui la portata del torrente non è particolarmente rilevante. Per contro, nei mesi più ricchi d’acqua i prelievi possibili sono molto contenuti rispetto alla risorsa disponibile.

La variante proposta prevede l’incremento della portata massima derivabile a 460 l/s e quello della portata media a 195 l/s. Come si può notare l’aumento della portata media è contenuto (33 l/s) in particolare se si considera che la portata media naturale del torrente è vicina ai 700 l/s. L’incremento richiesto per la portata massima invece è significativo (in pratica risulta più che raddoppiata) ed è giustificato dal fatto che questa soluzione permette di concentrare la maggior parte del prelievo annuo nelle giornate in cui il torrente è più ricco di acqua.

In estrema sintesi quindi, la variante proposta si traduce in un leggero incremento del prelievo annuo complessivo ma consente di concentrare la captazione nelle giornate in cui la portata del torrente è maggiore, sfruttando meglio la risorsa idrica disponibile e riducendo gli impatti nei periodi dell’anno in cui il torrente è più povero d’acqua.

L’attuazione della variante proposta non richiede alcun intervento sui manufatti dell’impianto che era già stato realizzato dai precedenti proprietari con caratteristiche tali da permettergli di sfruttare le nuove portate che vengono richieste.

Nel progetto di variante sottoposto a valutazione sono stati inseriti anche alcuni piccoli interventi sui tre manufatti di presa dell’impianto (quello principale sul torrente Oropa ed i due accessori sul rio Grande e sul rio Moscarola) che non sono funzionali alla variante proposta ma che si rendono necessari per adeguare questi manufatti al Regolamento regionale 14/R. In altri termini,

si tratta di interventi che dovranno essere comunque eseguiti a prescindere dall'esito dell'istanza di variante.

E' stata inoltre inserita la proposta di un nuovo sistema per la misurazione e la conseguente regolazione delle portate derivate dal torrente Oropa che consente di limitare fin dalla presa le portate derivate, impedendo che nel canale di adduzione possa entrare una portata superiore al valore massimo di concessione.